Ecco come la Capitanata potrebbe diventare una Regione

Author : Geppe Inserra

Date : 12 Agosto 2013

Meglio abolire le Province, o le Regioni? Sembrava uno scherzo, una boutade, un argomento di discussione sollevato da alcuni amici di Lettere Meridiane. E invece potrebbe diventare una serie ipotesi di lavoro, dopo che l'ha sdoganata qualche giorno fa, sul Corriere della Sera, Sergio Rizzo, uno degli opinionisti più critici verso l'Ente intermedio e tra i tenaci fautori della sua soppressione.

Rizzo ha sposato una proposta formulata nello scorso mese di marzo dalla Società Geografica Italiana, che risponde all'interrogativo di cui sopra in un modo senza dubbio innovativo: il dilemma se sia meglio sopprimere l'uno o l'altro ente territoriale viene superato nel senso di riformare (rivedendone i confini territoriale) sia le Province, che le Regioni in modo da farle coincidere. Il riaccorpamento del sistema delle autonomie locali porterebbe alla nascita di 36 Dipartimenti, che assommerebbero tanto le competenze attualmente in capo alle Regioni, quanto quelle delle Province.

L'ipotesi – che ha una sua indubbia pregnanza scientifica, visto che ad avanzarla sono stati i geografi, che si occupano di territorio per professione – ricalca, a grandi linee il Progetto Strategico Quadroter presentato nel 1999 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il governo ha mostrato un certo interesse all'idea dei geografi: qualche giorno fa il sottosegretario agli Affari Regionali, Walter Ferrazza, ha insediato un tavolo tecnici che approfondirà la questione.

La proposta – che la Società Geografica Italiana ha

illustrato nei dettagli in una interessante pubblicazione disponibile on line – ha anche un suo appeal politico, in quanto potrebbe alla fine mettere d'accordo tutti e smuovere le acqua in un momento in cui il confronto sembra essersi insabbiato.

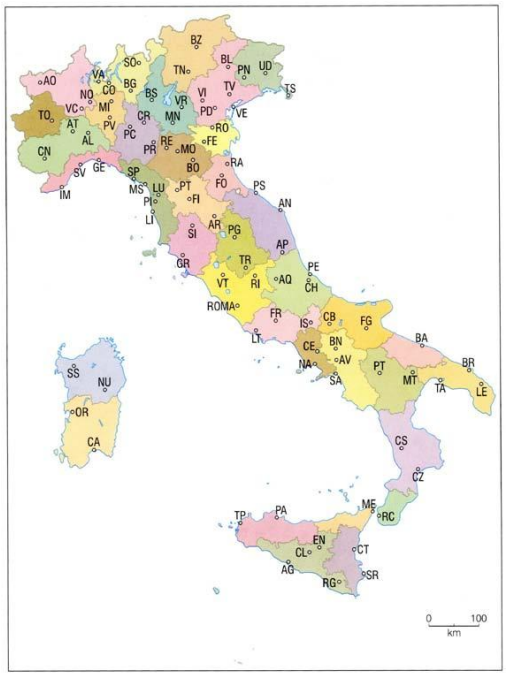
Per quanto riguarda la Puglia come si vede nella cartina sopra, la proposta della SGI avrebbe addirittura del clamoroso: la regione tornerebbe infatti a diventare, come recitava il suo antico toponimo, le Puglie, con la nascita della Regione Salento e, per quanto riguarda la Capitanata, con l'accorpamento tra la provincia di Foggia e quella di Campobasso.

Sarebbe il trionfo di quel sogno che da anni sta portando avanti Gennaro Amodeo ed il riconoscimento di un'antica aspirazione "autonomistica" della Capitanata, che venne a galla già subito dopo la seconda guerra mondiale, durante il dibattito della Costituente, ma senza successo per i sostenitori di quella idea.

La Puglia che torna ad essere la Puglie, con l'aggregazione della provincia di Campobasso alla provincia di Foggia , la nascita della Regione Salento che metterebbe assieme le province di Lecce, Brindisi e Taranto, mentre la vecchia Puglia resterebbe limitata soltanto alla vecchia Terra di Bari, con la provincia del capoluogo regionale, che andrebbe a riprendersi l'attuale Bat.

La proposta è interessante perché consente quella *governance* dei territori subregionali (si pensi proprio alla Puglia, che è una regione lunga e di per se stessa molto diversificata) che come abbiamo scritto più volte, potrebbe risultare compromessa dalla soppressione tout court delle Province. Speriamo che il sesso gettato nell'acqua stagnante di un dibattito sempre più asfittico, riesca a riaprire il confronto.

A fianco la cartina dell'Italia così come risulterebbe in base alla proposta della SGI e di seguito l'elenco completo dei 36 dipartimenti prospettati:



1. Aosta, Verbano-Cusio-Ossola, Novara, Biella, Ivrea

2. Torino

3. Cuneo, Asti, Alessandria

4. Milano e Pavia

5. Bergamo, Como, Lecco, Varese, Sondrio, Monza-Brianza

6. Piacenza, Cremona, Parma

7. Brescia, Verona, Mantova

8. Trento e Bolzano

9. Venezia, Padova, Vicenza, Treviso, Belluno

10. Trieste, Udine, Pordenone, Gorizia

11. Ferrara e Rovigo

12. Genova, Savona, Imperia

13. Bologna, Modena, Reggio Emilia

14. Ravenna, Rimini, Forlì Cesena

15. Pisa, Livorno, La Spezia, Lucca, Massa e Carrara

16. Firenze, Arezzo, Pistoia, Prato

17. Siena e Grosseto

18. Ancona, Pesaro-Urbino, Macerata, Ascoli Piceno, Fermo

19. Perugia e Terni

20. Roma, Viterbo, Rieti

21. Latina, Frosinone, Isernia

22. L’Aquila, Pescara, Chieti, Teramo

23. Napoli e Caserta

24. Salerno, Benevento, Avellino

25. Potenza e Matera

26. Foggia e Campobasso

27. Bari e Bat (Barletta-Andria-Trani)

28. Lecce, Taranto, Brindisi

29. Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Crotone

30. Reggio Calabria

31. Messina

32. Catania e Siracusa

33. Ragusa, Agrigento, Caltanissetta, Enna

34. Palermo e Trapani

35. Cagliari, Carbonia-Iglesias, Medio-Campidano, Oristano

36. Sassari, Nuoro, Olbia-Tempio.